

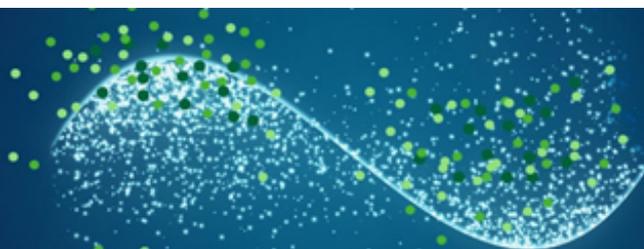
4° CONGRESSO
FNP CISL MILANO METROPOLI
3 - 4 MARZO 2025

MOZIONE CONCLUSIVA

Sala Teatro Gregorianum
Via Settala, 27 a Milano

**GENERAZIONE
SOSTENIBILE**

Impegno Energia Connessioni



Il coraggio
della partecipazione

4° CONGRESSO FNP CISL MILANO METROPOLI

3- 4 marzo 2025

Sala Gregorianum – Via Settala 27 – Milano

MOZIONE FINALE

Le delegate ed i delegati del quarto Congresso FNP CISL Milano Metropoli approvano la relazione della Segreteria arricchita dai contributi del Segretario Nazionale e dei 15 partecipanti al dibattito e impegnano i futuri organismi dirigenti nella attuazione delle indicazioni che sono scaturite dal confronto congressuale.

La FNP CISL Milano Metropoli vuole affrontare questi impegni con il criterio **della sostenibilità** che prevede la capacità di pensare un progetto insieme alle sue conseguenze sul medio e sul lungo termine, con il criterio **della partecipazione, della attenzione alle giovani generazioni** e con **la fiducia** in un domani migliore da costruire con **coraggio**.

SISTEMA SOCIO-SANITARIO PUBBLICO

La FNP insieme alla Confederazione è pienamente impegnata per la piena realizzazione delle strutture sanitarie territoriali previste e per il riequilibrio territoriale con le Case e gli Ospedali di comunità, i C.O.T. - Centrale operativa territoriale - e con la P.I.C - Presa in Carico dei malati cronici - affidata ai Distretti; cercando le risorse nella lotta all'evasione fiscale e contributiva, nella lotta agli sprechi e alle sovrapposizioni ancora presenti nell'organizzazione del sistema socio-sanitario. Non ultimo, e d' intesa con F.P. e Cisl, ad una efficiente organizzazione delle strutture ospedaliere e dei Pronto Soccorsi.

La prevenzione sanitaria a carico della Regione va ripensata immettendo la medicina di genere e la sua conoscenza diffusa all'interno del nostro sistema sanitario per prevenire malattie e patologie che colpiscono in maniera differente uomini e donne.

Il periodo post-Covid ha evidenziato un forte incremento del disagio mentale, che va adeguatamente affrontato anche nella contrattazione sui territori.

E' necessario un salto di qualità innovativa nell'azione e nell'organizzazione della FNP attraverso:

- L'impegno a far conoscere ai soci le strutture esistenti, la loro offerta ed anche le loro carenze, promuovendo indagini sistematiche sulle CdC esistenti e sui loro servizi, anche attraverso assemblee pubbliche di zona/quartiere e visite guidate.

- L'organizzazione di gruppi ed iniziative per la prevenzione e per il miglioramento degli stili di vita per un invecchiamento attivo in collaborazione con i Distretti sanitari e gli altri attori del territorio.
- L'ampliamento e il consolidamento dei Punti Salute nelle zone (partiamo dagli 11 di oggi) configurandoli come un luogo in cui l'anziano, e più in generale il cittadino, può trovare ascolto se ha problemi di rapporto con il servizio sanitario. Partiti dalle liste di attesa il campo di azione può ampliarsi alle pratiche di interesse sanitario (ticket, scelta e revoca, dimissioni protette, ricoveri in RSA..), così da diventare dei veri e propri osservatori dei bisogni e delle segnalazioni dei cittadini.

Il sindacato dei pensionati deve conquistarsi la titolarità di interlocutore delle Asst e dei Distretti anche su questi temi, così come sulla gestione dei piani di zona nei vari ambiti - a Milano città a livello di municipio - oggi riservata al solo terzo settore, e nella definizione dei PPT (piani di sviluppo dei poli territoriali) a livello di distretto sanitario.

Il rapporto con distretti sanitari e ambiti dei Piani di Zona (la cui realizzazione è spesso affidata ad aziende consortili e al terzo settore) diventa terreno essenziale per conquistare un nuovo livello di contrattazione sociale.

SOLUZIONI ALTERNATIVE ALLE RSA E NON AUTOSUFFICIENZA

I trend demografici sono ormai chiari nel loro declino e le scelte politiche per affrontarli non sono più rinviabili. Le famiglie mononucleari, la solitudine degli anziani anche dovuta al fatto che spesso i figli abitano lontani, rende molte volte gli anziani bisognosi di aiuti anche saltuari, ma continuativi nel tempo e attenti alle loro necessità.

L'obiettivo della FNP è la piena attuazione, seppure graduale, degli obiettivi della legge per la non autosufficienza (legge delega 33/2023), rafforzando e qualificando l'assistenza domiciliare, superando l'attuale distinzione tra SAD e ADI, garantendo la continuità assistenziale con i centri riabilitativi e favorendo sperimentazioni per gli anziani non autosufficienti in misura dei loro bisogni direttamente nel proprio domicilio o attraverso nuove soluzioni di housing sociale protetto.

Le RSA non sono più concepibili come strutture chiuse, devono essere pensate come centri aperti a servizio del territorio che collaborino con gli altri servizi sociali, sociosanitari e sanitari locali creando un collegamento fra il mondo dentro e il mondo fuori implementando anche la formula della RSA Aperta. Questo favorirebbe il benessere, sia degli anziani e dei familiari, sia delle persone che sono al di fuori della struttura ma che necessitano di alcuni servizi, sia degli operatori che vi lavorano. La

FNP con la Cisl si impegna a dialogare con gli Enti gestori, le associazioni di rappresentanza, ospiti, famiglie, lavoratori ed enti locali al fine di assicurare la massima trasparenza e il controllo, ricomporre le differenze territoriali, garantire un sostegno economico per gli ospiti e le famiglie, analizzare il tema degli Alzheimer e demenza senile per arrivare al riconoscimento sanitario degli utenti, sostenere i lavoratori all'interno delle strutture.

La FNP ribadisce la necessità di servizi integrati fra sistema sanitario regionale e sistema sociale a carico dei Comuni come ad esempio i custodi sociali, le badanti di condominio, gli infermieri di comunità che devono essere in numero adeguato per garantire la necessaria assistenza domiciliare.

Vi sono poi altre sperimentazioni alternative alle RSA come il cohousing tra anziani o intergenerazionali che debbono continuare e vedere la FNP come sostenitore attivo sul territorio.

DIVARIO DIGITALE

Per molti pensionati la digitalizzazione che caratterizza molte procedure, da quelle degli enti locali alla sanità, resta un problema. Disorientati dalla tecnologia, dalle prenotazioni on line, dalle applicazioni sullo smartphone necessitano di più assistenza e consulenza. Il tema dell'informazione è più ampio perché riguarda tutti: distratti dal telefono e dai social molte persone si ritrovano prive di conoscenze verificate e a volte, anche prive di relazioni interpersonali. Le iniziative di formazione e alfabetizzazione informatica sono fra gli obiettivi che la FNP si impegna a realizzare per una partecipazione attiva alla vita sociale e politica. Inoltre, nell'ambito della contrattazione sociale, va rivendicato con i comuni l'attuazione di programmi di orientamento e di supporto, in particolare agli anziani, per quanto riguarda i servizi erogati attraverso il digitale.

FISCO E PREVIDENZA

La previdenza dipende dalla demografia e dal tasso di occupazione e le pensioni riflettono la solidarietà intergenerazionale, un equilibrio sottile che va sostenuto.

Per la Cisl e la FNP resta un impegno da realizzare un sistema pensionistico equo, flessibile e inclusivo, in particolare per donne e giovani, per tutelarli nei periodi di discontinuità lavorativa (contribuzione figurativa, pensione contributiva di garanzia, riconoscimento dei periodi di maternità e cura, studio ...) . Aumentare i coefficienti di rivalutazione dei contributi stessi potrebbe aiutare concretamente ad aumentare le pensioni. Lavoro povero porta pensioni povere.

L'idea di finalizzare parte delle risorse contrattuali a investimenti per la propria vecchiaia è da approfondire e da perseguire, in coerenza con le idee partecipative della CISL.

La separazione formale e non solo contabile delle spesa per previdenza ed assistenza è un obiettivo ancora da raggiungere per la FNP soprattutto per offrire anche alle istituzioni sovranazionali un quadro più chiaro sulla sostenibilità del sistema pensionistico e garantire una effettiva perequazione dei trattamenti pensionistici in stretto raccordo con la politica fiscale sulle fasce di reddito, le esenzioni ed i ticket: le rivalutazioni serviranno a poco se gli anziani non possono, per pochi euro, usufruire delle esenzioni..

CASA

La mancanza di edilizia residenziale a costo popolare sviluppata dal comune di Milano e da Regione Lombardia rende impossibile il trasferimento in abitazioni più idonee per dimensioni, costringendo gli anziani, come le giovani coppie, a trasferirsi nell'hinterland, aumentando la situazione di solitudine e abbandono. La FNP dichiara il suo impegno al fianco della Cisl per sostenere le proposte di un nuovo Piano Casa per i lavoratori nella città di Milano.

INNOVARE E TENERE SALDE LE RADICI - ORGANIZZARCI

La FNP resta ancorata ai valori Cisl dell'autonomia, della libertà dai partiti politici, dal perseguimento della giustizia sociale, della centralità della persona e del territorio in cui si vive. La riorganizzazione delle RLS è pensata per dare ai territori potenzialità maggiori ed in questo senso dovrà eventualmente essere migliorata. Trasformare le RLS in decentramento coerente rispetto agli obiettivi politici presuppone di sovrapporre al decentramento istituzionale, quanto meno per ciò che riguarda l'assetto del sistema sanitario (ASST, ATS, Distretti) per diventare realmente aree di riferimento per le politiche di contrattazione e concertazione.

La vicinanza ai soci resterà assicurata dalle numerose sedi e recapiti che si fondano sul prezioso lavoro dei collaboratori e che dovranno essere sempre più luoghi accoglienti e funzionali, proponendosi anche come luogo di incontro di sollievo alla solitudine con iniziative per l'invecchiamento attivo, magari in collaborazione con Anteias.

Nelle realtà più grandi occorre affiancare al Coordinatore Rls un gruppo di lavoro, sia di indirizzo che operativo, composto da responsabili di sede e responsabili di temi "verticali". Come anche previsto dal nostro statuto, andrà valorizzata la figura del Delegato FNP del comune (al quale, considerando la particolarità della città

metropolitana, andrà aggiunto quello di “municipio”) per favorire la partecipazione ai confronti istituzionali con persone adeguatamente informate su quanto avviene sul proprio territorio e per sviluppare rapporti con associazioni, comitati di quartiere, centri anziani,

CONTRATTAZIONE SOCIALE

La contrattazione sociale lega le azioni che perseguono gli interessi dei soci e degli anziani al progresso e al benessere della comunità locale. E' da sempre una strada che valorizza la concezione partecipativa della Cisl che la FNP si impegna a innovare e distribuire in modo più omogeneo sui territori attraverso il sostegno della Segreteria e del Dipartimento, sostenuti da percorsi formativi che rafforzino le attitudini individuali e consolidino il senso di appartenenza alla FNP, sviluppando la rete dei responsabili degli sportelli e dei negoziatori nell'ambito del dipartimento contrattazione. Pensiamo che anche per la contrattazione, al fianco dei negoziatori pensionati della federazione e delle zone, vadano inseriti collaboratori giovani, che provengano dal mondo delle università, che aiutino a **elaborare richieste mirate** ai Comuni, vista la loro cronica carenza di risorse.

FORMAZIONE

Il sindacato della partecipazione, come ci indica la Cisl, comporta un sistematico investimento sulle competenze partecipative, comunicative e relazionali.

La FNP si impegna a proseguire i percorsi di formazione continua e permanente, in raccordo con il livello regionale e nazionale, perché si possa assicurare a chiunque assuma un ruolo nel sindacato il diritto/dovere alla formazione e all'aggiornamento, come avviene già in molti contesti lavorativi anche per via contrattuale. I percorsi formativi sui temi della sanità, del welfare, della inclusione digitale, della comunicazione efficace, del ruolo organizzativo sono stati e restano centrali per tutti quelli che operano nelle RLS e si devono basare sempre più sull'ascolto dei bisogni, sulla esperienza concreta delle persone e sulla attività di studio e di ricerca.

RAPPORTI CON IL SISTEMA SERVIZI CISL

La FNP continua il suo impegno per rafforzare la fiducia tra gli utenti dei servizi, Caf Inas, Adiconsum, Siset e la Cisl, rendendo chiaro che i benefici ricevuti sono strettamente legati all'appartenenza ad una grande organizzazione confederale e che i servizi sono un tramite per il proselitismo della federazione. I rapporti con Inas e Caf assorbono spesso la maggior parte dell'interesse e dell'attività dei nostri collaboratori, a loro spetta il compito delicato dell'accoglienza, dell'informazione e

del proselitismo, creando dei contatti che favoriscano una fidelizzazione verso l'organizzazione.

Parimenti ai servizi, in particolare Inas e Caf, va chiesto di programmare le loro attività in sintonia con FNP e RLS in modo da definire meglio i punti da consolidare e quelli da aggredire con azioni sinergiche.

Manteniamo l'obiettivo di creare "agenti sociali" polivalenti, ovvero collaboratori debitamente formati in grado di soddisfare sia le richieste previdenziali che fiscali collegate ai nostri pensionati e, dove possibile, anche riguardo altri servizi legati ad Adiconsum e Anolf.

TESSERAMENTO E PROSELITISMO

La rappresentanza si costruisce attraverso la crescita associativa che è fatta con il proselitismo (nuove iscrizioni), ma anche con la fidelizzazione. Da anni la FNP ha una percentuale di revoche annuale attorno al 2,5% che condizionano la nostra decrescita, ancora troppi iscritti attivi non si iscrivono a noi nel momento del pensionamento. Su questo serve un rinnovato impegno della Segreteria e delle RLS con investimenti in risorse umane, strumentali ed economiche finalizzate a questo specifico problema.

Allegato alla Mozione Congressuale

Il congresso della FNP Milano metropoli esprime grande preoccupazione sulle perduranti situazioni di guerra che insanguinano il pianeta, a partire dall'Ucraina, aggredita e invasa dalla Russia, e dal conflitto in Medio Oriente, la cui attuale fragile tregua non mostra segni di poter sfociare in uno stop permanente del conflitto.

Non vogliamo né possiamo abituarci all'idea che la guerra diventi condizione permanente per la soluzione dei conflitti, e riteniamo che soluzioni diplomatiche e negoziali per una pace "giusta" vadano ricercate con tenacia, anche quanto tutto sembra andare in direzione opposta.

Lo spettacolo vergognoso andato in scena qualche giorno fa negli Usa, con il Presidente Usa e il suo Vice che hanno cercato in tutti i modi di umiliare il capo di stato di un paese aggredito, sta paradossalmente ottenendo l'effetto di svegliare molte coscienze, soprattutto in Europa. La solidarietà al Presidente Zelenskyj è necessaria e doverosa, ma da sola non basta: si fa strada l'idea che occorra un'Europa maggiormente integrata, che sappia e possa parlare con un'unica voce sui temi fondamentali che riguardano la vita dei suoi cittadini: più Europa, dunque, in campo

sociale, economico, politico, ma anche sulle questioni internazionali e della difesa, sino ad ora appannaggio quasi esclusivo degli stati membri

I tempi di questa maggior integrazione non possono essere lunghi: l'Europa ha perso tante occasioni soprattutto per responsabilità di chi ha fatto prevalere nazionalismi a scapito di visioni comuni; ma ora è il momento di svegliarsi, di rialzare la testa e di imboccare con coraggio la via che possa traguardare ad un sogno, su cui la Cisl è d'accordo da anni: **Gli Stati Uniti d'Europa.**

Per questo abbiamo aderito e saremo presenti alla grande manifestazione del 15 marzo a Roma, senza bandiere di parte se non con quella europea.

Dobbiamo contribuire a far rinascere anche tra i cittadini e i nostri associati un sentimento positivo e di gratitudine per una Europa unita; L'U.E. non è solo finanza e tecnocrazia, ma un sogno che, pur tra mille difficoltà - e non senza difetti e battute di arresto - ha contribuito a garantire 80 anni di pace in un continente che storicamente si è sempre fatto la guerra al proprio interno. Purtroppo l'Europa non ha saputo o potuto farlo al di fuori dei propri confini, ma è questo il compito che dobbiamo sentire come nostro ogni giorno.

Approvata all'unanimità con una astensione

Milano, 5 marzo 2025